

La 3FR si aggiudica il premio Onesti nello sport

Per il settore video fotografico, con lo spot "Italia sportiva- Sport e tricolore ", alcuni studenti della classe 3Fr sono risultati vincitori del concorso nazionale onesti nello sport VI edizione.

Ospiti della fondazione Giulio Onesti, gli studenti: Saiani E., Bettella G., Pompermaier C., Matassoni C., Bertolini G., Carbonari A. accompagnati dalla prof.ssa Frisinghelli, hanno potuto ritirare la targa , consegnata direttamente dal presidente del CONI Malagò. La premiazione è avvenuta nel pomeriggio di martedì 19 dicembre, presso la Sala d'Onore del CONI, in occasione del Consiglio Nazionale.



La bella esperienza ha permesso ai ragazzi di partecipare , al mattino, con invito ufficiale , alla Cerimonia dei Collari d'Oro, presso la Casa delle Armi al Foro Italico.

Alla presenza di importanti personalità dello sport e del presidente del consiglio Paolo Gentiloni, sono stati premiati i campioni sportivi che si sono particolarmente distinti, nell'anno 2017, nelle competizioni internazionali.



Erano presenti molti paralimpici, come Bebe, Vio , Alex Zanardi ed anche altri grandi campioni come Federica Pellegrini e Vincenzo Nibali.

Incontro con Luca Mercalli

Durante la mattinata del 17 novembre 2017 la classe 5AM, del "Liceo Rosmini" di Rovereto, è stata invitata, assieme a varie classi di altri istituti, a partecipare alla conferenza tenuta dal climatologo Luca Mercalli riguardante le attuali condizioni climatiche e le proiezioni di questi problemi verso il futuro. Il discorso è iniziato con una generale infarinatura sui dati attualmente a nostra disposizione, quali il grafico sull'incremento della temperatura mondiale, che prevede un aumento di ben 5 °C entro il 2100 e che porterà all'inevitabile collasso dell'equilibrio che contraddistingue il nostro pianeta.

L'attenzione è stata dunque rivolta alle possibili misure per contenere questa vera e propria piaga. Innanzitutto, il dottor Mercalli, ha voluto chiarire che le attuali condizioni sono dovute principalmente ad un' economia basata su un feroce consumismo e su una crescita sfrenata, alla quale la Terra non può compensare. Stiamo infatti consumando all'incirca un pianeta e mezzo a causa della crescita demografica, ma anche a causa del continuo sviluppo promosso da governi, banche e

grandi multinazionali.

A tutto questo si aggiunge la “complicità”, talvolta voluta, talvolta no, dei mass media, che tendono a minimizzare il problema o a dare spazio anche alle tesi che vedono il coinvolgimento umano nel cambiamento climatico come una fandonia. Infine, il messaggio che il dottor Mercalli ci ha voluto lasciare, è che la nostra generazione sarà quella che erediterà un pianeta malato e invivibile. È dunque inutile e sciocco accettare passivamente le decisioni di “coloro che stanno al di sopra di noi” e ostentare una risposta.



Bisogna agire, è necessario prendere posizione e fare pressione sugli organi politici ed economici affinché ci venga garantito un futuro. Infondo, è delle nostre vite che stiamo parlando e se c'è una cosa in cui l'essere umano, così come tutte le forme di vita sul pianeta, si è sempre impegnato è sopravvivere. Non lasciamo che questo impegno resti vano!

5AM

Soggiorno linguistico in Germania

Cari compagni di scuola, vorrei parlarvi dell'esperienza che ho vissuto in Germania quest'estate. A marzo l'insegnante di tedesco della mia classe, professoressa Gina Muscarà, ci ha proposto di partecipare ad un concorso indetto dal PAD (Pädagogische Austauschdienst), organizzazione tedesca di scambi con l'estero, che, in caso di vittoria, dava la possibilità di partecipare ad una vacanza-studio in Germania.

Nonostante le numerose prove per le quali dovevo prepararmi, ho deciso, come richiesto da regolamento, di scrivere la biografia e la giornata-tipo di un personaggio famoso tedesco. Ho scelto di parlare di Michael Schumacher e ho inviato il lavoro all'Ambasciata Tedesca di Roma e, proprio mentre mi trovavo ad Edimburgo con la mia classe, ho ricevuto la notizia che il mio lavoro era stato selezionato assieme ad altri sette fra le circa trenta scuole italiane partecipanti e che quindi il 22 giugno sarei partita per la Germania.

Il progetto era rivolto a circa quattrocentocinquanta ragazzi, tra i 15 e i 17 anni, di novanta nazioni. La mia permanenza è durata un mese, durante la quale ho soggiornato ad Essen in famiglia, mentre a Bonn, Monaco e Berlino in hotel. Nel mese di giugno eravamo circa cinquanta ragazzi, divisi in quattro gruppi, formati da una dozzina di studenti di provenienza internazionale (Italia, Slovenia, Irlanda, Estonia, Finlandia, Stati Uniti, Uruguay, Colombia, Cile, Mongolia, Nuova Zelanda e Indonesia), ognuno accompagnato da un capogruppo, un assistente e uno studente rappresentante l'istituto che ci avrebbe accolti durante la permanenza in famiglia. Dopo i primi cinque giorni a Bonn, il mio gruppo ha raggiunto Essen in treno, dove siamo stati accolti dalle famiglie.



Qui, per due settimane, siamo stati impegnati in alcune lezioni con i nostri "Gastgeschwistern" (i ragazzi delle famiglie ospitanti), abbiamo visitato la città e partecipato ad attività molto divertenti come cucinare e fare rafting. Terminato il periodo in famiglia, a Monaco ci siamo ricongiunti coi rimanenti tre gruppi che avevano soggiornato in altre città tedesche. Nei cinque giorni trascorsi qui, numerose sono state le nostre attività, come la visita al famoso castello di Neuschwanstein e l'escursione alla cima della Zugspitze, la montagna più alta della Germania, per non parlare delle serate indimenticabili da noi vissute nei successivi sei giorni a Berlino.

Nella capitale tedesca è stato interessante visitare il famoso Muro, il "Bundestag" (il Parlamento tedesco) e la vicina cittadina di Potsdam, conosciuta per lo splendido Palazzo Sanssouci e l'omonimo parco. Da quest'esperienza ho acquisito maggior sicurezza non solo nel mettere in pratica le mie conoscenze della lingua tedesca, ma anche nel rapportarmi con le persone. In un solo mese sono riuscita a stringere forti legami con miei coetanei provenienti da varie parti del mondo con i quali, grazie ai social network, mi sento quasi quotidianamente. Consiglio a tutti di partecipare al concorso e auguro di poter vivere un'esperienza indimenticabile come la mia!

Beatrice Foss, classe 3aCL

Esperienza in barca a vela con le classi prime

Martedì 16 maggio 2017 noi studenti della 1[^]CS e della 1[^]DM del Liceo Antonio Rosmini abbiamo vissuto una fantastica esperienza. Siamo andati a Riva del Garda e abbiamo avuto l'opportunità di navigare le acque del lago con le barche a vela. Arrivati alla Fraglia di Riva, degli istruttori ci hanno spiegato il funzionamento delle vele e, dopo esserci divisi in gruppi, siamo salpati. Dopo la mattina passata sul lago, abbiamo pranzato e ricevuto alcune informazioni sulle regate e sui venti che soffiano nella zona dell'Alto Garda.

Andare in barca a vela è stata un'esperienza nuova per la maggior parte di noi. Il vento tra i capelli, gli schizzi d'acqua sulle braccia, il rumore delle onde che ci cullavano in attesa del vento che ci avrebbe fatto intraprendere un viaggio meraviglioso. Tutto questo ci è rimasto nel cuore durante il ritorno. Abbiamo riflettuto con piacere sulle esperienze appena vissute, consapevoli del fatto che ci sarebbero rimaste a lungo nella memoria come un momento passato in compagnia in un luogo stupefacente che, come ci hanno fatto notare nel pomeriggio, attira migliaia di turisti da ogni dove.

Eleonora e Ilaria

Pandoro o Panettone?

Riportiamo qui il discorso del nostro rappresentante alla Marcia della Legalità

Pandoro o Panettone?

Ciao a tutti, io mi chiamo Niccolò e sono uno studente di quinta del Liceo Rosmini.

Mi hanno detto che l'argomento di questa Marcia della Pace sarebbe stato la diversità, così vi parlerò di una questione che affligge l'essere umano dagli inizi della storia, una domanda senza tempo che da millenni ormai viene posta ad ogni uomo o donna sulla faccia della Terra: Pandoro o Panettone?

Anche se siamo un po' fuori stagione ora lo chiedo proprio a voi: a quanti piace il pandoro? Alzate le mani, su!

E a chi di voi piace il panettone?

(ora in teoria almeno il 75% avrà detto pandoro)

Come possiamo vedere la maggioranza preferisce il pandoro mentre il panettone piace solo ad alcuni di voi ed è normale che ognuno abbia i propri gusti: c'è a chi adora la dolcezza e leggerezza del pandoro e altri che preferiscono il gusto più particolare e deciso del panettone.

Ora però provate ad immaginare se da un giorno all'altro le persone cominciassero a prendere in giro e ad essere infastidite da chi mangia il panettone.

Non capiscono come faccia a piacere a certa gente, con tutti quei canditi che fanno schifo e l'uvetta che non piace a nessuno, e allora perché qualcuno dovrebbe mai preferire il panettone al pandoro, così soffice e ricoperto di delizioso zucchero a velo?

Dall'altra parte i consumatori di panettone non capiscono perchè tutti quanti ce l'abbiano con loro, che non hanno mai costretto nessuno a mangiarlo: nessuno è mai andato in giro ad infilare a forza fette di panettone in bocca alla gente urlando "MANGIATE IL PANETTONE!" e nessuno è mai andato di casa in casa a suonare il campanelli chiedendo "Buonasera, lei cosa ne pensa della deliziosa bontà del Panettone?"; prima d'ora nessuno aveva mai imposto nulla agli altri, ma adesso invece, il panettone non si deve più mangiare.

Così chi invece lo mangia viene deriso e insultato, viene chiamato "Panettonaro di merda" per strada e provano anche a convincerlo che il pandoro sia più buono e che una brava persona di certo mangerebbe quello a Natale, ma ad alcuni il pandoro proprio NON PIACE e non c'è niente da fare: A LORO PIACE IL PANETTONE.

Con il passare del tempo la gente comincia ad essere diffidente: se non ti piace il pandoro non c'è da fidarsi di te, non sei una persona per bene.

E questi pensieri si diffondono in tutta la società, fino a che i mangiatori di panettone non si ritrovano esclusi e discriminati, vittime di pregiudizi e, talvolta, vengono addirittura aggrediti e picchiati, *apparentemente* senza motivo.

Le cose poi non migliorano: cominciano ad essere emarginati anche da conoscenti e colleghi, così parenti e amici provano in tutti i modi a convincerli a mangiare quello che è GIUSTO e a non commettere L'ERRORE di mangiare il panettone.

"Ma perchè non vuoi mangiare il pandoro che è meglio? Così la gente non ti prenderebbe più in giro e saresti più felice! Tutti ti vogliamo bene ma devi cercare anche di farti accettare dagli altri."

"Io il pandoro non lo voglio mangiare, A ME PIACE IL PANETTONE! Non mi piace lo zucchero a velo, io amo i canditi!"

Alcune famiglie però non sono così tolleranti e arrivano addirittura ad allontanare i propri figli o nipoti per una semplice preferenza, a volte tagliando del tutto ogni contatto.

Infine addirittura lo stato mostra il suo odio verso questa minoranza e il consumo di panettone diventa ILLEGALE. All'inizio la pena prevede una multa, poi il carcere e in alcuni paesi comporta perfino la condanna a morte.

Ma stranamente al mondo ci sono ANCORA persone che il pandoro NON LO MANGIANO e sono costretti a rischiare la galera pur di mangiare il panettone.

Ma se sono disposti a rinunciare ai loro rapporti sociali, alla loro libertà e a volte anche alla loro vita per ciò che vogliono, allora forse lo vogliono davvero, forse non c'è proprio modo di cambiare le loro inclinazioni.

E allora mi chiedo: "Perchè discriminare qualcuno per i propri gusti personali, solo perchè sono diversi dai nostri? Perchè cercare di cambiare le preferenze degli altri quando per noi non cambia nulla? Perchè non possiamo accettare le differenze, che invece vengono usate come pretesto per creare fratture e divisioni? Perchè non possiamo accettare LA DIVERSITA' e farne un punto di forza, invece che reprimerla?"

La storiella che vi ho appena raccontato è volutamente provocatoria e presenta molte somiglianze con un problema che esiste anche nel mondo reale: la discriminazione degli omosessuali.

Sia uomini che donne, gli omosessuali sono vittime di intolleranza ancora oggi, e questa intolleranza è ridicola, perchè è SEMPRE ridicolo discriminare qualcuno per la PROPRIA scelta, che sia la scelta di mangiare il panettone e non il pandoro o quella di amare un uomo invece di una donna, o una donna invece che un uomo.

Quindi in fin dei conti non importa se ti piace il pandoro, il panettone o anche entrambi, l'importante, è che ciascuno di noi abbia la LIBERTA' di scegliere ciò che vuole senza essere giudicato da nessuno.

Grazie dell'attenzione.

Niccolò Zen

CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI 2017

CAMPIONATI INTERNAZIONALI

DI

GIOCHI MATEMATICI 2017

RISULTATI

delle semifinali di zona del 18 marzo 2017

sede ROVERETO

(TRENTO)

Vengono esposti i risultati per la nostra regione della fase semifinale dei Giochi Matematici 2017 organizzati dall'Università Bocconi di Milano.

I ragazzi evidenziati per ciascuna categoria, esclusa quella

GP, sono i partecipanti con riserva alle finali di maggio a Milano (per informazioni a tal riguardo vedere sul sito della Bocconi relativamente ai Giochi matematici 2017); la riserva deriva sia dal fatto che vi sono **7 giorni** effettivi dalla pubblicazione sul sito per eventuali osservazioni e contestazioni, sia dal fatto che l'ufficializzazione viene direttamente dall'Università Bocconi, una volta arrivati a loro i risultati delle varie sedi regionali.

Intanto vi ringrazio per la vostra partecipazione e spero che tutto sia stato come vi aspettavate; ovviamente si può sempre migliorare ed eventuali consigli od osservazioni sono ben accette.

Il referente di zona Fabio Ferrari (e-mail: fabio.ferrari1@libero.it , cell 3493958723).

[Classifica generale regionale categoria C1 – Rovereto](#)

[Classifica generale regionale categoria C2 – Rovereto](#)

[Classifica generale regionale categoria L1 – Rovereto](#)

[Classifica generale regionale categoria L2 – Rovereto](#)

[Classifica generale regionale categoria GP – Rovereto](#)

[Classifica generale regionale TUTTE LE CATEGORIE – Rov](#)

La maratona di poesia

Martedì 21 marzo, si è tenuta la terza edizione della Maratona di Poesia: tema di quest'anno è stato "Animali INversi". Il percorso poetico ha coinvolto quattro spazi del nostro Liceo, che per l'occasione sono stati rinominati sala gialla, rossa, verde e azzurra. In ogni sala è stata proposta una performance con la lettura di testi in italiano e in lingua straniera, accompagnati da alcuni brani musicali dal vivo.

A questo evento hanno aderito come lettori e musicisti circa 70 studenti mentre una ventina sono state le classi, circa 400 studenti, che hanno partecipato come pubblico, seguendo il percorso indicato. Alla fine della manifestazione, evidente è stato l'apprezzamento da parte del pubblico e grande l'emozione e la soddisfazione di lettori e musicisti, protagonisti delle performance.

La maratona di poesia del Liceo si è conclusa con un piccolo evento alle 17.30 nella Biblioteca Tartarotti. Nell'incontro, introdotto dal giovane e bravissimo violinista liceale Davide Sberze, la prof.ssa Bruna Senter ha presentato le poesie dell'ultima raccolta di Marco Lando, "Quadri di Ferragosto", mentre gli studenti Aurora Bianchi, Alberto Gazzini e Simone Marsilli con grande professionalità ne hanno letto i testi. L'incontro, molto partecipato, si è concluso con una breve intervista al poeta a cura della prof.ssa Silva Filosi, intervista che ha suscitato un vivace e inaspettato dibattito in sala. Segno che la poesia sa ancora ancora far parlare di sé!

[Vedi le foto della giornata](#)

Quelli che lo sci...

E' terminato in data 23 febbraio il corso di sci pomeridiano che ha coinvolto per circa due mesi le classi seconde del liceo scientifico sportivo "Antonio Rosmini" di Rovereto. Il corso ha dato la possibilità anche ai ragazzi che non avevano

mai indossato un paio di sci di imparare l' ABC per affrontare le prime piste e a quelli, già abili in questo sport, di perfezionare le tecniche di discesa.

Il corso è iniziato con la testimonianza di un campione di sci alpino, Gianluca Grigoletto, che ha illustrato ai ragazzi dello sportivo le tappe della sua carriera di sciatore professionista per poi passare alla storia di questo sport, inizialmente nato come "mezzo" di spostamento e poi diventato a tutti gli effetti una disciplina sportiva solamente nel Novecento. L'ex atleta ha anche spiegato i materiali di questo sport e le differenti specialità dello sci moderno, quali la discesa libera, il supergigante, lo slalom gigante e lo slalom speciale, senza tralasciare la sicurezza sulle piste.

Dopo questo primo incontro teorico, i ragazzi hanno messo in pratica tutte le loro conoscenze su questa disciplina sportiva: per cinque pomeriggi, dopo scuola, si sono recati in località Costa, sull' Altipiano di Folgaria e, divisi in gruppi di livello, sono stati seguiti da un maestro che ha cercato di trasmettere loro la passione per questo fantastico sport.

Tutto questo si è potuto realizzare grazie alla collaborazione con "Folgariaski", che ha organizzato le attività, e con "Scuola Italiana Sci Folgaria", che ha curato la parte tecnica. Ogni maestro controllava singolarmente i ragazzi del proprio gruppo e in ognuno di loro trovava un aspetto tecnico da migliorare.

Sono stati, poi, trattati argomenti come il territorio e la fauna, che lo abita, per trasmettere ai ragazzi la consapevolezza di vivere in una Provincia, dove lo sci non è solamente promozione turistica, ma anche sbocco lavorativo. Alla fine del corso "gli allievi" sono stati valutati dal rispettivo insegnante sulla base del loro miglioramento e del loro comportamento tenuto durante l'intero corso.

Questa esperienza non si è conclusa però con le cinque lezioni: i ragazzi, infatti, nei giorni 22 e 23 hanno avuto la possibilità di partecipare come supporto dell'ente organizzatore alle fasi provinciali dei Campionati Studenteschi di sci. In questa occasione ogni studente ha avuto modo di capire la preparazione che sta alla base di un evento sportivo, ricoprendo un ruolo specifico in funzione dello svolgimento della gara.

I ragazzi erano stati preparati, precedentemente, allo svolgimento dei rispettivi ruoli da Andro Ferrari, che per primo aveva sottolineato l'importanza di ogni singola persona per il raggiungimento di un obiettivo comune, in questo caso, il corretto svolgimento della fase provinciale.

Questo entusiasmante percorso in una disciplina affascinante, come è lo sci, si è svolto grazie alle collaborazioni della scuola con i vari enti e grazie ai professori di scienze motorie dell'indirizzo sportivo del liceo scientifico. E' stata un'esperienza indimenticabile, che ha consentito ad ogni singolo studente di "entrare" nella cultura di uno sport con un lungo passato e che è in grado di appassionare ogni fascia di età, anche se non è svolto a livello agonistico.

Andrea Perantoni classe 2HR